

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 5, Numero 97 Genova, 12 febbraio 2009

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTORANGERS

A San Valentino porta al tuo amore un Superegalo e fagli capire che cuore grande hai

Anche la Festa degli Innamorati può essere l'occasione di ribadire il proprio impegno per la solidarietà e coinvolgere chi ci sta più a cuore nella emozionante esperienza del donare a chi è stato meno fortunato di noi. Il sito Superegali di Terre des hommes Italia ha aperto una sezione speciale per San Valentino, suggerendo tre regali solidali particolarmente rappresentativi: un'ecografia per le future mamme in Africa, un test per l'HIV per i bambini e le mamme di Koumassi (bidonville di Abijan, in Costa d'Avorio) e un sostegno o adozione a distanza. Naturalmente è sempre possibile regalare qualsiasi altro

superegalo presente nel sito Superegali.org

I Superegali di Terre des hommes sono l'antidoto etico a regali usa e getta, regali inutili, regali assurdi, regali di circostanza. Con Superegali il risultato raddoppia: si può scegliere un regalo utile che diventa anche donazione e testimonianza di impegno per i diritti dell'infanzia più indifesa.

Il meccanismo è semplice: con la donazione si "compra" un Superegalo e in cambio si riceve una cartolina di ringraziamento, la Superegali Card, da stampare o inviare al destinatario del regalo. Un bambino e la sua comunità, nei Paesi in cui

Terre des hommes è presente, riceveranno in dono il Superegalo scelto. Che sia un kit di irrigazione, una vaccinazione o un Sostegno a Distanza, il risultato è che le loro vite saranno migliori.

Il pagamento online viene effettuato tramite Paypal, il modo più sicuro ed efficace per i pagamenti su internet con le più comuni carte di credito.

Il sito, recentemente rinnovato, punta su un maggior coinvolgimento degli utenti secondo lo stile partecipativo 2.0: viene data la possibilità di commentare, votare e abbonarsi ai nostri feed RSS; gli utenti possono inoltre creare una propria Wish List, una lista dei regali preferiti da inviare ad amici e familiari per far conoscere i propri desideri.



Terre des hommes Italia

Sommario:

A San Valentino porta al tuo amore un Superegalo	1
Il 2011 sarà Anno Europeo del Volontariato	2
Il gruppo di volontariato ... Parte 15	3
Workshop Estate 2009	4
Centro di ateneo studi e ricerche sulla famiglia	5
Chia ha paura della pedagogia?	6
ViviamoInPositivo	6
Assefa - Genova	7
Lecture al lume di candela	8

Fundacion de Ayuda Social Madonna della Guardia 9

Questo periodico on-line è dedicato esclusivamente alle Associazioni, pubblicandone gli articoli, le proposte, i progetti che esse vorranno inviarci. Ciò, è ovvio, con le esigenze di tempo, di spazio e di materiale disponibile. Esso potrà essere inviato tramite il "Forum" del nostro sito, di cui sopra l'URL, o per il tramite della e-mail:

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Cordiali saluti la Redazione ag

(Continua da pagina 1)

Nella sezione "Partecipa" è disponibile una serie di strumenti per diffondere la nostra Campagna: ci sono banner e bottoni, da copiare e incollare sul proprio sito e un press kit con comunicato stampa immagini. Abbiamo inoltre localizzato sulla mappa del mondo di Google Maps i progetti di solidità

di Terre des hommes, per visualizzare concretamente le aree e i beneficiari dei Superegali.

Su Facebook è presente un nuovo gruppo Superegali per moltiplicare il passaparola online insieme ai nostri canali già avviati su Youtube, Twitter, Flickr e Myspace. Il nuovo sito è concepito come strumento in conti-

nuo divenire e seguirà la risposta degli utenti.

Testimonial del progetto è Luciana Littizzetto che anche quest'anno rinnova il suo impegno al fianco di Terre des hommes. Partner nella realizzazione del progetto web e della creatività è BigChief Design agenzia di graphic design e comunicazione digitale di Milano.

Rossella Panuzzo
Ufficio stampa
Terre des
hommes Italia
Tel: 02 28970418
Viale Monza 57 -
20125 Milano
E-mail:
ufficiostampa@td
hitaly.org
web: http://
www.terredesho
mmes.it/
skype: rpanuzzo

IL 2011 SARÀ ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO

"Sono felice di poter comunicare che, dopo una lunga campagna di sensibilizzazione che ha visto la partecipazione attiva delle reti del volontariato europeo, la Commissione europea ha avviato i preparativi per designare il 2011 Anno Europeo per il Volontariato". Con queste parole Marian Harkin, Parlamentare europea e promotrice della Risoluzione sul contributo del volontariato alla coesione economica e sociale, ha annunciato che la Commissione europea ha incaricato di avviare le procedure per proclamare il 2011 Anno Europeo del Volontariato.

L'annuncio è stato dato nel corso della conferenza di presentazione del progetto di CSVnet "Volontari, cittadini europei", il cui obiettivo è quello di produrre, attraverso la partecipazione dei volontari e delle

organizzazioni locali, il "Manifesto del Volontariato italiano per l'Europa" da proporre alla prossima legislatura del Parlamento Europeo. Il progetto, avviato in collaborazione con le reti nazionali del volontariato ed i Centri di Servizio, prevede infatti la realizzazione di iniziative pubbliche, seminari formativi e dibattiti che coinvolgono attivamente le Organizzazioni di Volontariato a livello nazionale e locale.

"È importante lavorare affinché il mondo del volontariato accresca la consapevolezza e la capacità di essere un attore politico, strategico soprattutto in un momento di crisi sociale ed economica come quello che stiamo vivendo", afferma Marco Granelli, presidente di CSVnet, Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. "Il Manife-

sto - conclude Granelli - è il primo strumento per costruire una legislazione favorevole alle associazioni di volontariato e programmi per una concreta valorizzazione del contributo dei cittadini attivi alla coesione sociale."

Nel corso del convegno sono state discusse inoltre alcune importanti raccomandazioni della Risoluzione PE sul contributo del volontariato di particolare interesse per la realtà associativa italiana:

- la garanzia, a livello locale e comunitario, di una reale e costante partecipazione del volontariato alla definizione delle politiche in partenariato con le istituzioni pubbliche;
- la valorizzazione dell'apporto dei volontari nel cofinanziamento di progetti nazionali ed europei;

- l'accesso a finanziamenti sufficienti e sostenibili senza eccessivi adempimenti burocratici;

- promuovere la partecipazione dei volontari anziani anche con nuovi programmi europei, come gli scambi internazionali.

"Trasformare queste raccomandazioni in fatti e politiche attraverso un percorso partecipato, come quello del progetto Volontari, cittadini europei - sottolinea Pier Virgilio Dastoli, Direttore Generale della Rappresentanza in Italia della Commissione europea - è un chiaro esempio di democrazia partecipativa".

Responsabile
Ufficio Stampa
Maria Teresa
Rosito
Addetta Stampa
Clara Capponi
393 9683756
06 45504996
comunicazione@csv
net.it

Il gruppo di volontariato: istruzioni per l'uso.

Manuale per la conduzione di gruppo parte 15

Queste due ultime variabili possono forse aiutarci a delineare alcuni criteri interpretativi e di scelta. In generale un passaggio importante nella scelta della procedura decisionale sarà quello di valutare il "peso" della questione oggetto della decisione nella vita del gruppo: chi riguarda la decisione? chi si troverà a doverla portare avanti? Quanto tempo abbiamo a disposizione per decidere? Per quanto tempo essa avrà validità nel gruppo e quali aspetti del suo funzionamento andrà ad intaccare? In base alla risposta a domande di questo tipo potremmo decidere per una particolare procedura. Se la decisione non riguarda situazioni di emergenza, se chiama in causa aspetti fondamentali (come ad esempio aspetti valoriali) per la vita del gruppo, è preferibile adottare modalità che ricerchino il consenso. Certamente sarà necessario più tempo, maggiore attenzione nella conduzione, un forte coinvolgimento di tutti, ma ciò garantirà maggiormente il fatto che successivamente tutti (anche le eventuali fonti di dissenso) sapranno riconoscersi nella decisione presa e adottata e di conseguenza parteciperanno alla sua realizzazione. Si potranno evitare così fenomeni abbastanza tipici come il boicottaggio o la delega. In situazioni in cui è richiesta invece

maggiore rapidità di decisione e non sono in gioco aspetti fondamentali, si può ricorrere con maggiore tranquillità a procedure maggiormente direttive, anche se sarebbe bene porre sempre attenzione alla gestione dell'eventuale dissenso, se non altro garantendo spazi sufficienti (ovviamente in relazione al tempo a disposizione) di ascolto e confronto. E' sempre necessario ricordare infatti che chi dissente, chi non è d'accordo, si trova sempre in una posizione difficile anche sul piano relazionale. La pressione al conformismo, cioè ad omologare opinioni e comportamenti a quelli della maggioranza, è un fenomeno ben conosciuto all'interno dei gruppi. Tale tendenza, se da una parte restituisce una piacevole sensazione di coesione e sicurezza, dall'altra alla lunga impoverisce il gruppo e ne limita le possibilità di trasformazione. Il dissenso quindi, quando non è espressione di boicottaggio fine a se stesso ma piuttosto richiamo a modi diversi di intendere il lavoro da svolgere, è una potenziale ricchezza per la vita del gruppo stesso e deve ricevere riconoscimento e possibilità di integrazione. Non possiamo in questa sede approfondire l'argomento che meriterebbe, per la sua importanza, una trattazione a parte. In conclusione, rispetto alle possibili

modalità di decisione, ciò che mi preme sottolineare è che si tratta di strumenti diversi adatti a rispondere ad esigenze diverse. Ogni procedura infatti parte da un proprio modo di vedere il gruppo e da un proprio ideale di modalità di lavoro. Scegliere tra questi diversi modelli è un problema che potremmo ancora una volta definire "etico", nel senso che ripropone la difficile questione della ricerca di coerenza tra intenzioni e azioni all'interno di un contesto particolare come è quello del gruppo di volontariato. In generale si può affermare quindi che non esiste una modalità migliore delle altre, ma piuttosto la scelta di una a scapito delle altre è il risultato di un attento lavoro progettuale in merito al momento di decisione specifico e al lavoro in generale. La stessa ricerca dell'unanimità porta con se grossi rischi; in nome di una decisione unanime si rischia di esprimere un accordo poco convinto, senza reale interesse. Ne consegue una decisione che risulta incapace di coinvolgere le persone e di conseguenza difficile, se non impossibile, da attuare, almeno come "decisione di gruppo". Insistiamo sul fatto che non solo è fondamentale prevedere come decideremo che cosa, ma soprattutto è fondamentale esplicitarlo prima di entrare nella discussione che porterà

**Pubblicazione
edita a cura di
CELIVO, Centro
Servizi al
Volontariato—
Genova.
Testi di
Fabrizio
Lertora.
Pubblicazione
scaricabile da:
[http://
www.celivo.it/
documentazione/
index.php](http://www.celivo.it/documentazione/index.php)**

alla presa di decisione. Ci sembra questa un'opzione di correttezza e chiarezza che permetterà ai partecipanti di misurare il proprio coinvolgimento nei modi e nei tempi più opportuni. Come si intende procedere nella decisione e cosa si intende fare nel caso in cui ci si ritrovasse in disaccordo? Si decide a maggioranza, si rinuncia alla decisione, si aggiorna o si prolunga la riunione alla ricerca del consenso? Per esemplificare, se so che decideremo a maggioranza non aspetterò la fine per esprimere una posizione di dissenso perché allora forse sarebbe troppo tardi; a posizioni ormai pressoché definite la discussione sarà percepita come inutile e si ridurrà la possibilità di integrazione. Diversamente se sono certo che ci proponiamo di decidere per consenso potrò giocare la mia posizione con tempi e modi diversi, nella certezza che le posizioni diverse potranno interagire e produrre comunque cambiamento rispetto ai primi orientamenti in campo.

(continua al prossimo numero)

Workshop Estate 2009 Tecnologie Conviviali 1-31 Agosto 2009, Shashemane (Etiopia)



Destinatari

L'iniziativa è rivolta a studenti degli ultimi anni di Architettura ed Ingegneria, tesisti e neolaureati.

Oggetto

Il workshop è concepito come parte integrante dei programmi avviati da PS76 ONLUS e da 13 Sunshine Development Association NGO (partner locale), nella zona di Shashemane.

Studenti universitari e neolaureati italiani ed etiopi lavoreranno assieme, nelle campagne del Siraro, per elaborare soluzioni tecnologiche appropriate nella logica dello sviluppo sostenibile.

L'elaborazione si articola nelle fasi di ricerca, progetto, realizzazione e valutazione.

- Ricerca: seminari mensili di formazione proposti da Ingegneria Senza Frontiere da qui ad Agosto, con disponibilità

della sua biblioteca per chi desidera approfondire i diversi temi.

Sul posto è previsto un ciclo di lezioni;

- Progetto: la progettazione sarà preparata durante i seminari e definita sul luogo,

condivisa con gli studenti etiopi e partecipata con i diretti beneficiari (popolazioni rurali);

- Realizzazione e valutazione: la produzione ed il controllo di prototipi seguirà ogni progetto.

Argomenti

Si formeranno 4 banchi di lavoro che si concentreranno su altrettanti temi, gli studenti potranno scegliere a quale tavolo partecipare in base alla propria formazione ed interesse:

- forni e pastorizzatori solari (a livello familiare, per cottura di cibi e purificazione dell'acqua)

- abitazioni in terra cruda (minime innovazioni tecnologiche per il la limitazione nell'uso del legno)

- forni a basso consumo per la cottura del vasellame e progetto di un tornio a pedale

- cisterne familiari (studio di tecnologie ibri-

de per la conservazione dell'acqua piovana)

Beneficiari

Tutti i progetti sono rivolti alle popolazioni delle zone rurali, ed in particolare del Siraro.

Gli interventi proposti possono contribuire ad un effettivo miglioramento della qualità della vita in quelle zone, dove la salvaguardia delle scarse risorse naturali (come il legno) e la possibilità di accesso all'acqua possono fare davvero la differenza.

Nello stesso tempo il coinvolgimento dell'Università Etiope (Debu University di Awasa) sarà finalizzato alla formazione di figure professionali locali, sensibili a certi temi e capaci di affrontarli, ossia di fare self-help, unica vera possibilità di sviluppo per i paesi in stato di necessità.

Gli studenti e i neolaureati italiani avranno modo di arricchire il proprio bagaglio culturale e tecnico (oltre che umano, naturalmente), esercitandosi nella difficile arte di applicare le proprie conoscenze in un contesto completamente altro rispetto a quello noto.

Iscrizioni

Per motivi organizzativi, è fissato un numero di partecipanti non superiore a 15 persone.

La domanda avviene attraverso la compilazione di un modulo (scaricabile all'indirizzo www.ps76.org/Workshop

024-2009.htm) da inviare alla segreteria di PS76

(workshop@ps76.org).

La presentazione della domanda è possibile non oltre il 2 Marzo 2009. Il criterio di selezione si basa sull'ordine cronologico di invio delle domande e sulle motivazioni espresse nel modulo di iscrizione.

In caso di rinunce verranno contattati i candidati successivi della lista.

Orientativamente a partire dal giorno 9 Marzo si pubblicherà sul sito (link accessibile dalla homepage www.ps76.org) la lista dei richiedenti selezionati. I diretti interessati saranno informati anche via e-mail.

I selezionati dovranno confermare l'adesione entro una settimana e versare il contributo a loro carico entro i termini e con le modalità che saranno indicate nella comunicazione.

L'iscrizione con così largo anticipo è indispensabile per poter trovare i voli a prezzi accettabili ed è quindi nell'interesse dei partecipanti, anche se può creare qualche difficoltà a livello organizzativo.

Durata e altre informazioni

Ferma restando l'impostazione complessiva ed il periodo tra l'1 ed il 31 agosto 2009, il programma potrà subire variazioni di tempi e modalità, che saranno essere comunicate appena note.

Riferimenti e contatti

Sito di PS76:

www.ps76.org

E - m a i l :

workshop@ps76.org

Sito di ISF:

<http://genova.isf-italia.org>



CENTRO DI ATENEO STUDI E RICERCHE SULLA FAMIGLIA

Convegno internazionale
Famiglie in Migrazione

13 febbraio 2009
Aula Pio XI, ore 9.00-17.30
Largo A. Gemelli, 1 - Milano

Il fenomeno migratorio è ormai un elemento strutturale nella società contemporanea ed assume con sempre maggiore chiarezza connotati di tipo familiare.

La comunità scientifica si sta interrogando a diversi livelli sulle caratteristiche relazionali e intergenerazionali che qualificano le famiglie provenienti da paesi stranieri, nonché sugli spazi di incontro possibili e costruibili per la promozione di una cittadinanza realmente multiculturale.

Il Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia, supportato dal progetto culturale della Cei, ha sviluppato un percorso di riflessione teorica e di approfondimento empirico, con l'obiettivo di fornire in un'ottica interdisciplinare le coordinate di fondo necessarie all'inquadramento del fenomeno della migrazione entro una prospettiva familiare.



Il volume *La migrazione come evento familiare, Vita e Pensiero*, 2009, è l'esito di questo percorso e il Convegno, in occasione della sua presentazione, intende fare il punto sui risultati ottenuti e interrogarsi su alcune questioni cruciali.

Cosa qualifica queste famiglie? Quali sfide sono chiamate a sostenere? Su quali risorse personali, relazionali e sociali possono contare per affrontare in modo costruttivo il viaggio migratorio e l'incontro con il nuovo contesto? Come possono diventare una risorsa per il tessuto sociale nel quale sono inserite?

La giornata si articola in una prima parte dedicata all'approfondimento teorico e alla riflessione culturale delle tematiche connesse alla migrazione in un'ottica familiare.

Seguiranno nella seconda parte tre workshop in cui ricercatori, operatori dei servizi pubblici e del privato sociale si confronteranno sulle loro esperienze di lavoro con e per le famiglie migranti.

PROGRAMMA

Ore 9.00

Saluto del Magnifico Rettore Lorenzo Ornaghi
Introduce: Eugenia Scabini

Ore 9.30 (sessione plenaria)

La nascita in esilio -

Keynote speaker

Dominique Neuman,
Università Parigi 13,
Francia

Ore 11.00-11.30

Pausa

Ore 11.30-13.00

Tavola Rotonda

Intervengono:

Gian Carlo Blangiardo,
Francesco Botturi, Vittorio Cigoli, Ennio Codini,
Giovanna Rossi, Laura Zanfrini

Ore 14.30-17.30
(workshop, sessioni parallele)

Lavorare con i migranti in un'ottica familiare: sfide e prospettive

A. Incontrare le seconde generazioni di migranti

Coordinatore:

Camillo Regalia

Interventi di:

Federica De Cordova,
Università degli Studi di Verona

Daniele Cologna, Agenzia di Ricerca Studio Codici

Giulio Valtolina, Fondazione ISMU

Evita Cassoni, Cooperativa Terre Nuove

Akrem Idries, Yalla Italia

B. Costruire legami comunitari e coesione sociale

Coordinatore:

Cristina Giuliani

Interventi di:

Ennio Ripamonti, Metodi-Sviluppo di Comunità

Matteo Fornari, Assessorato alle politiche sociali, Comune di Parma

Anna Granata, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Adriano Zamperini e

Vincenzo Romania, Università degli Studi di Padova

C. Produrre servizi nella società multiculturale

Coordinatore: Caterina Gozzoli

Interventi di:

Ana Conception Castillo, Comunità Salvadoregna Monsignor Romero

Giuseppina Coppo, Progetto finestra d'amicizia, Associazione Monserrate

Rosanna Maugeri, Consultorio Familiare - ASL Città di Milano

Nicoletta Pirovano, Centro per il bambino e l'adolescenza - ASL città di Milano

Simona Polzot, ONG Progetto Mondo MLAL

Per informazioni

rivolgersi a

Centro di

Ateneo Studi e

Ricerche sulla

Famiglia

tel. +39 02 7234

2347 - fax + 039

02 7234 2642 -

centro.famiglia

@unicatt.it

Formazione

Permanente

Via Carducci,

30 - 20123

Milano

tel. +39 02 7234

5701 - fax +39

02 7234 5706

formazione.per

manente-

mi@unicatt.it



Centro
Psicopedagogico
per la **P**ace
e la gestione
dei conflitti



INVITO

CHI HA PAURA DELLA PEDAGOGIA?

Genova 13 Febbraio 2009

Biblioteca Berio (Sala dei Chierici) - Via del Seminario, 16

Ore 15:30 Caffè di Benvenuto a cura di La Bottega Solidale - Genova

Ore 16:00/19:00 Simposio con

LUCIANO CORRADINI pedagogista Università di Roma La Sapienza

PAOLO PERTICARI pedagogista Università di Bergamo

DANIELE NOVARA pedagogista e direttore del CPP

PIERGIORGIO REGGIO pedagogista Università Cattolica di Milano

Coordina **Davide Bazzini**

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Per informazioni e richieste scrivete a: CPP - Via Campagna 83 - 29100 Piacenza
ventennale@copp.it - oppure telefonate allo 0523.499302

Ingresso gratuito

promosso da LaborPace - Caritas
diocesana di Genova

venerdì 13 febbraio 2009

ore 15.30

Biblioteca Berio (Sala dei Chierici)

via del Seminario, 16 Genova

VIVIAMO IN POSITIVO

Tutti i seminari-corsi si svolgono nella sede VIP APS di Torino in Via Cristalliera, 25.

**CALENDARIO
DI FEBBRAIO 2009**
14-15 febbraio 2009



Seminario "Relazioni felici in coppia" per single e coppie

28 febbraio - 1° marzo 2009

Seminario: "Un Angelo per amico"

**CALENDARIO
DI MARZO 2009**

13-14-15 marzo

Corso: "Teatrodanza"

21-22 marzo

Seminario: "L'arte di essere felici" (Pensiero Positivo)

28-29 marzo

Corso: "Acrobatica e giocoleria"

**CALENDARIO
DI APRILE 2009**

4-5 aprile

Seminario: "Con-tatto e carezze"

Contatto affettivo con sé e con l'altro

ViviamoInPositivo
APS

Via Cristalliera,
25 - 10139 Torino

Tel/Fax: 011
7499917

Mail:
viviamoinpositivo
@clownterapia.it

Sito:
www.viviamoinpo
sitivo.org -
www.clownterapi
a.it

ASSEFA—GENOVA

Abbiamo iniziato un nuovo anno di attività in un momento di generale crisi. Ma la conoscenza della differenza ancora abissale tra quel che abbiamo noi e quel che hanno i nostri amici dei villaggi del Tamilnadu ci motiva a proseguire nel nostro impegno, tanto più che l'India sta sparendo dai programmi di aiuto internazionale. Ma ancora nell'ultimo viaggio del settembre scorso abbiamo incontrato famiglie che nella maggior parte delle abitazioni (capanne di foglie o in muratura) non hanno altro che qualche sari e qualche pentola. Tutto il sistema di vita è ancora faticosamente basato su strumenti molto primitivi (mortai per fare la farina, pietre per macinare le spezie, aratri e vanghe).

D'altra parte ASSEFA ha dato la priorità alle tecnologie che danno lavoro e rendono possibile uno sviluppo comunitario, come mezzi di trasporto, di comunicazione, centrali del latte, impianti di refrigerazione del latte, e simili. La spirale di sviluppo ha incluso ormai circa 10.000 villaggi in otto stati della

Federazione indiana. Una corsa perché tutti possano nutrirsi. Ed è anche questo un motivo importante: partecipare ad un movimento così efficace per la solidarietà con i più poveri, impegnati come protagonisti e non come oggetto.

L'India appare come un paese in rapida crescita, ma in gran parte - si parla di 400 milioni di poveri con meno di un dollaro al giorno - la situazione dei poveri si aggrava perché vengono privati (spesso senza indennizzo non avendo documenti di proprietà) di terreni fecondi a favore degli insediamenti di imprese che impiegano poca mano d'opera e inquinano molto. Inoltre i prezzi salgono e la disponibilità di denaro è quasi nulla. Anche l'introduzione di agricoltura di tipo occidentale, proposta non da ASSEFA, si è rivelata controproducente, innanzitutto perché, dovendo pagare tutto, dai semi ai concimi, ecc. i contadini si sono indebitati, i monsoni non li hanno aiutati, e non sono riusciti a ripagare il prestito, per cui hanno dovuto vendere i loro piccoli campi e si sono suicidati a decine di migliaia[1]. Inoltre i terreni sono stati avvelenati dall'uso eccessivo di sostanze chimiche. Invece lo sviluppo proposto dai nostri partner parte dallo scavo di pozzi, valorizza le risorse locali

e l'impegno responsabile dei contadini, e particolarmente delle contadine, organizzati in gruppi di auto-aiuto: 73.000 gruppi, ha detto a Madurai, a settembre, il direttore della Banca, creata per le donne, e di cui le donne sono azioniste: la Sarvodaya Nano Finance Limited.

La maggior parte dei gruppi femminili è impegnata nel progetto caseario, cioè per la produzione del latte, e proprio per utilizzare il surplus della produzione, che è maggiore in certe stagioni, ci è stato proposto di finanziare un impianto per la produzione del burro, ghee (burro purificato) e latte in polvere a Uchapatty. Il maggior guadagno andrà ai recenti gruppi femminili delle zone di Thiruvannamalai, Villupuram (che comprende zone di tribali) e Cuddalore, perché possano anch'essi inserirsi nel progetto caseario. La somma necessaria è di circa 40.000 euro.

In vista di questo, vi proponiamo una serata di amicizia per la quale ringraziamo il Prof. Roberto Avanzino e alcuni studenti del V anno corso rist.B alberghiero, che ci offriranno una cena per il 19 febbraio, giovedì grasso, ore 19,30, presso il PIME, a Capolungo di Nervi, istituto che gentilmente ci ospita e che ha un grande spazio per parcheggio inter-

no. I ragazzi si propongono di fare loro anche il pane. Se avete amici che vi fa piacere incontrare è una occasione buona per stare insieme come al ristorante, senza dimenticare del tutto la povertà di altri. E' molto importante essere in tanti.

Con l'occasione vi informiamo che abbiamo modificato il nome, da ASSEFA-GRUPPO DI GENOVA, ad ASSEFA-GENOVA, per adeguarlo alle denominazioni degli altri gruppi ASSEFA in Italia, e in minima parte, per adeguarlo alle normative della Regione, anche lo statuto, e così abbiamo ottenuto l'iscrizione nel Registro regionale della associazioni di volontariato. Siamo quindi ONLUS di diritto, per cui le somme che ci versate per gli scopi di ASSEFA con conto corrente postale, bonifico o assegno bancario restano (poiché lo erano già) deducibili dall'imponibile IRPEF.

Itala Riccaldone

SEDE:

Galleria

Mazzini 7-

5 A,

16121

Genova

E. Mail

assefage@

ibero.it





LE ROTTE DEI LIBRI

L'Associazione culturale Sestante nell'ambito della giornata del risparmio energetico organizza:



13 FEBBRAIO 2009
GIORNATA DEL RISPARMIO ENERGETICO



Letture al lume di candela

Atrio di Palazzo Fieschi, via Sestri 34
dalle ore 21

Portare libro e candela!

In occasione della Giornata del Risparmio Energetico "M'illumino di meno", con il patrocinio del Parlamento Europeo, lanciata dalla trasmissione radiofonica di Radio2 -Caterpillar, l'Associazione Culturale Sestante in collaborazio-

ne con il Municipio VI Medio Ponente, organizza venerdì **13 febbraio 2009**, a partire **dalle ore 21.00**, una serata di "**Letture al lume di candela**", presso l'atrio di Palazzo Fieschi, in via Sestri 34, a Sestri Ponente.

Ogni partecipante potrà portare una lettura da condividere con gli altri e una candela.

Questo momento servirà per dimostrare che esiste un enorme, gratuito e sotto utilizzato giacimento di energia pulita: il risparmio, la condivisio-

ne e la convivialità.

Associazione Culturale Sestante

Contatti :

info

@lepaginedisestante.it

Tel. 3490620161

3478894563



L'Associazione di Volontariato per la
 "Fundación de Ayuda Social Madonna della Guardia"
 Iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato Decreto SS-GE-181-07 n° 3221 del 22/10/2007

Invita tutti Voi (grandi e piccini)
 alla più divertente festa di carnevale!!



Potrai mascherarti, cantare, ballare, giocare, e

MANGIARE i piatti tipici

dell'**ECUADOR** e non solo.....

e la cosa più importante:

Il ricavato delle vendite dei piatti tipici sarà destinato a finanziare i Progetti di Sviluppo Sociale per i bambini in Ecuador.



Vi aspettiamo
Domenica 22/02/2009
 dalle ore 11,00 in poi.....
INGRESSO LIBERO
Via Santa Maria di Castello 27
(Sala Parrocchiale - Portone rosso)
Genova
 Info. 347-9067827 (Marjorie)
 347-5500564 (Inés)
 346-7440906 (Bélgica)
www.av-fasmagu.org

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E
MOVIMENTORANGERS

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzo: c/o la Parrocchia San Nicola di
Sestri Ponente, in Salita Campasso di San
Nicola 3/3, 16153 Genova
via XVII Settembre, 12—06049 Spoleto (PG)

Genova
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro.

Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.